



DAG N. 454/SV 6 DRP



Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
European Regional Development Fund

- 9 SET 2019

Regione Siciliana

Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Programmazione
Servizio 6 Cooperazione Territoriale Europea – Programma INTERREG V-A Italia Malta

Visto lo Statuto della Regione Siciliana e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 29.12.1962, n.28;

Vista la legge regionale e 10.04.1978, n.2;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10;

Vista la legge regionale 22/02/2019, n. 1, pubblicata sulla GURS n. 9 del 26/2/2019 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2019. Legge di stabilità regionale”;

Vista la legge regionale 22/02/2019, n. 2, pubblicata sul supplemento ordinario della GURS n. 9 del 26/2/2019, con cui è stato approvato il bilancio di previsione della Regione per il triennio 2019-2021;

Vista la delibera di Giunta n. 75 del 26/2/2019 della Giunta regionale “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2019/2021. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 - Allegato 4/1 - 9.2 - Documento tecnico di accompagnamento, bilancio finanziario gestionale e piano degli indicatori”;

Visto il Decreto presidenziale 27 giugno 2019, n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche ed integrazioni”;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 239 del 27 giugno 2019, che approva la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il Regolamento UE n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea denominato Regolamento (CTE) volto a sostenere la cooperazione fra regioni limitrofe per promuovere lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti aventi frontiere marittime e terrestri in due o più Stati membri o fra regioni confinanti in almeno uno Stato membro e un paese terzo sui confini esterni dell'Unione diversi da quelli interessati dai programmi nell'ambito degli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione;



Regione Siciliana

Visto il Regolamento Delegato (UE) N. 481/2014 della Commissione del 4 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 3898 del 16.06.2014 che stabilisce l'elenco delle Regioni e delle zone ammissibili ad un finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" per il periodo 2014-2020;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 3776 del 16.06.2014 che istituisce l'elenco dei programmi di cooperazione e indica l'importo globale del sostegno complessivo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per ciascun programma nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" per il periodo 2014-2020

Visto il Regolamento n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva l'Accordo di Partenariato con l'Italia;

Viste le Deliberazioni della Giunta regionale n. 267 del 7/10/2014, n. 293 del 13/10/2014 e n. 281 del 18/11/2015 che rispettivamente approvano la bozza della proposta di programma di Cooperazione transfrontaliera Italia Malta V – A 2014-2020, individuano quale Autorità di Gestione del Programma il Dipartimento Regionale della Programmazione della Regione Siciliana e adottano il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Malta V – A 2014-2020;

Vista la Decisione della CE C(2015) 7046 del 12 ottobre 2015, che adotta il "Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia-Malta" per il periodo di programmazione 2014 - 2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea";

Visto il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Vista la Decisione della Commissione C(2019) 3452 final ANNEX del 14.5.2019 Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il paragrafo 5.3 "*Descrizione sommaria delle modalità di gestione e di controllo*" del programma INTERREG V- A Italia-Malta adottato dalla Commissione Europea che prevede che "*l'AdG non effettua le verifiche ex art 125(4) lettera (a) del Regolamento Generale sui Fondi. Ne discende che le autorità italiane e maltesi designeranno i controllori responsabili della realizzazione di tali verifiche in relazione alla provenienza territoriale dei beneficiari. Più specificatamente, per i beneficiari italiani i controlli saranno effettuati, anche con il supporto di un apposito servizio di Assistenza Tecnica specialistica, dagli uffici dell'AdG indipendenti alle funzioni di gestione e attuazione del PC...*";



Regione Siciliana

Visto il documento “Caratteristiche generali del sistema nazionale di controllo dei programmi dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020” predisposte dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l’Unione Europea (IGRUE) del 14 dicembre 2016 prot. 97261;

Visti gli Artt. 125, paragrafo 4, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 23, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1299/2013;

Visto l’Art. 6 lettera K “Costi per consulenze e servizi esterni” del Regolamento Delegato (UE) N. 481/2014 della Commissione del 4 marzo 2014 che prevede, tra l’altro, quanto segue: “Le spese relative ai costi per consulenze e servizi esterni si limitano ai servizi e alle consulenze seguenti forniti da un soggetto di diritto pubblico o privato o da una persona fisica diversi dal beneficiario dell’operazione: ... verifiche di cui all’articolo 125, paragrafo 4, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all’articolo 23, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1299/2013;

Visto il paragrafo 9.5.4 “Costi per consulenze e servizi esterni” del manuale di attuazione del programma - Approvato dal Comitato di Sorveglianza il 25/08/2016 - allegato all’avviso pubblico 01/2016 per la presentazione di progetti di cooperazione con procedura “one step” a valere sugli Assi prioritari I, II, III del programma INTERREG V – A Italia Malta laddove, tra l’altro, è previsto che ..“Con riferimento ai beneficiari Italiani (capofila e partner) i costi del controllo di I livello dovranno essere previsti nell’Application Form - parte finanziaria con la dicitura “spese per il controllo di primo livello” per ogni singolo beneficiario partecipante al progetto. Tali costi dovranno essere calcolati tenendo conto di una percentuale del 4% del budget assegnato (% raccomandata) ad ogni singolo beneficiario Italiano. Successivamente, l’AdG provvederà ad assegnare un controllore, individuato con apposite procedure ad evidenza pubblica, per le attività di cui all’Art. 125 paragrafo 4 lettera a) del Reg. (UE) 1303/2013”;

Visto il documento “Le funzioni e le procedure in essere per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” (Si.Ge.Co), approvato con D.D.G. n.381/S5 del 27-07.2018, laddove, in particolare, al paragrafo 2.2.3.6. “Procedure per le verifiche delle operazioni (art. 125, par. 4-7, del regolamento (UE) n. 1303/2013)” specifica che per i beneficiari italiani i controlli saranno effettuati dagli uffici dell’Autorità di Gestione indipendenti dalle funzioni di gestione e attuazione del programma, anche con il supporto di un apposito servizio di assistenza tecnica specialistica, ovvero potranno essere svolti attraverso il decentramento delle attività di controllo affidandole a controllori esterni che saranno selezionati attraverso procedure ad evidenza pubblica;

Considerato necessario procedere alla predisposizione di una “Long list di controllori di primo livello” composta da esperti individuali per lo svolgimento delle attività di verifica delle spese ai sensi dell’art. 125 del Reg (UE) 1303/2013, nell’ambito del Programma di Cooperazione “INTERREG V-A Italia-Malta che sarà utilizzata dai beneficiari italiani della Sicilia;

Ritenuto pertanto, di dovere avviare le procedure di evidenza pubblica per l’individuazione e la selezione delle professionalità necessarie per la predisposizione della “Long list di controllori di primo livello” innanzi indicata

DECRETA

Articolo unico

E’ approvato l’Avviso, comprensivo degli allegati A e B, parte integrante del presente provvedimento, per la costituzione di una “Long list di controllori di primo livello”, composta da esperti individuali per lo svolgimento delle attività di controllo amministrativo e verifiche in loco delle spese, ai sensi dell’art. 125 del Reg (UE) 1303/2013, nell’ambito del Programma di



Regione Siciliana

Cooperazione "INTERREG V-A Italia-Malta 2014/2020, che sarà utilizzata dai beneficiari italiani della Sicilia.

Il presente decreto, comprensivo dell'Avviso e dei relativi allegati, sarà pubblicato sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 Il presente della L.R. 21/2014, come sostituito dall'art. 98, c. 6 della L.R. n. 9/2015.

Sarà inviato alla G.U.R.S. per la sua pubblicazione per estratto e sarà pubblicato nella sua versione integrale sul sito www.italiamalta.eu e sul sito www.euroinfosicilia.it;

Palermo - 9 SET 2019

Il Dirigente Generale
Dario Tornabene

P. Spens



**Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Programmazione**

Avviso Pubblico per la predisposizione di una “Long list di controllori di primo livello” composta da esperti individuali per lo svolgimento delle attività di verifica delle spese, ai sensi dell’art. 125 del Reg (UE) 1303/2013, nell’ambito del Programma di Cooperazione “INTERREG V-A Italia-Malta che sarà utilizzata dai beneficiari italiani dei progetti ammessi a finanziamento.

Art. 1 PREMESSA

Con Deliberazione n. 293 del 13 ottobre 2014, la Giunta Regionale ha designato il Dipartimento Regionale della Programmazione della Regione Siciliana quale Autorità di Gestione del Programma Interreg V-A ITALIA MALTA

In qualità di Autorità di Gestione, il predetto Dipartimento è responsabile della gestione del programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria in linea con l’articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

In particolare, per quanto attiene al controllo del programma, l’Autorità di Gestione verifica che le spese di ciascun beneficiario partecipante a un’operazione siano *conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell’operazione.*

Art. 2 FINALITA’

Finalità del presente avviso è la predisposizione di una “**Long list di controllori di primo livello**” composta da esperti individuali per lo svolgimento delle predette attività di verifica delle spese ai sensi dell’art. 125 del Reg (UE) 1303/2013 nell’ambito del Programma di Cooperazione “INTERREG V-A Italia-Malta che sarà utilizzata dai beneficiari italiani ricadenti all’interno del territorio siciliano.

L’art. 125 del Reg (UE) 1303/2013 delimita il contenuto dell’attività di controllo di primo livello. Ai sensi di tale norma ed in linea con quanto previsto dall’articolo 23, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1299/2013, i controlli di primo livello comprendono:

verifiche amministrative su base documentale (desk) relative al 100% di tutte le spese inserite in rendiconti da parte dei beneficiari Italiani (capofila e partner);

verifiche in loco su base campionaria per ciascun beneficiario italiano (capofila e partner)

Relativamente alle modalità per lo svolgimento delle verifiche si rimanda all’allegato “A” parte integrante del predetto avviso.

Art. 3 RIFERIMENTI NORMATIVI

Deliberazioni della Giunta regionale n. 267 del 7/10/2014, n. 293 del 13/10/2014 e n. 281 del 18/11/2015 che rispettivamente approvano la bozza della proposta di programma di Cooperazione



transfrontaliera Italia Malta V – A 2014-2020, individuano quale Autorità di Gestione del Programma il Dipartimento Regionale della Programmazione della Regione Siciliana e adottano il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Malta V – A 2014-2020;

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Regolamento UE n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea denominato Regolamento (CTE) volto a sostenere la cooperazione fra regioni limitrofe per promuovere lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti aventi frontiere marittime e terrestri in due o più Stati membri o fra regioni confinanti in almeno uno Stato membro e un paese terzo sui confini esterni dell'Unione diversi da quelli interessati dai programmi nell'ambito degli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione;

Regolamento Delegato (UE) N. 481/2014 della Commissione del 4 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 3898 del 16.06.2014 che stabilisce l'elenco delle Regioni e delle zone ammissibili ad un finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro delle componenti transfrontaliere e transnazionali dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" per il periodo 2014-2020;

Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 3776 del 16.06.2014 che istituisce l'elenco dei programmi di cooperazione e indica l'importo globale del sostegno complessivo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per ciascun programma nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" per il periodo 2014-2020

Regolamento n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva l'Accordo di Partenariato con l'Italia;

Decisione CE C(2015) 7046 del 12 ottobre 2015, che adotta il "Programma di cooperazione INTERREG V-A Italia-Malta" per il periodo di programmazione 2014 - 2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea";

Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i



regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Decisione della Commissione C(2019) 3452 final ANNEX del 14.5.2019 Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;

Documento *"Caratteristiche generali del sistema nazionale di controllo dei programmi dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020" predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) del 14 dicembre 2016 prot. 97261;*

Documento *"Le funzioni e le procedure in essere per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" (Si.Ge.Co), approvato con D.D.G. n.381/S5 del 27-07.2018, laddove, in particolare, al paragrafo 2.2.3.6. "Procedure per le verifiche delle operazioni (art. 125, par. 4-7, del regolamento (UE) n. 1303/2013)" specifica che per i beneficiari italiani i controlli saranno effettuati dagli uffici dell'Autorità di Gestione indipendenti dalle funzioni di gestione e attuazione del programma, anche con il supporto di un apposito servizio di assistenza tecnica specialistica, ovvero potranno essere svolti attraverso il decentramento delle attività di controllo affidandole a controllori esterni che saranno selezionati attraverso procedure ad evidenza pubblica;*

Art. 4 DESTINATARI/REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Sono ammessi a partecipare alle selezione i candidati che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione, siano in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- d) non essere stati destituiti o dispensati da impieghi o incarichi professionali presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere decaduti dall'incarico stesso ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R.10 Gennaio 1957, n.3 e successive modifiche ed integrazioni;
- e) non essere stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dagli artt. 6 e 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- f) assenza di attività o di incarico nell'ambito dell'attività di libero professionista in contrasto od in conflitto con l'attività del presente avviso;
- g) non ricoprire cariche direttive, cariche di amministratore delegato e/o unico, cariche di socio non dipendente negli enti e/o soggetti beneficiari nell'ambito degli avvisi pubblici del programma INTERREG V-A Italia-Malta e del Programma Operativo Congiunto Italia Tunisia 2014/2020 ovvero non essere titolari di incarichi affidati dalla Regione Siciliana o da



altre Amministrazioni ed enti pubblici e privati nell'ambito delle operazioni finanziate da entrambi i programmi;

- h) non essere stati dichiarati falliti, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento ai sensi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero non abbiano ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società od enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino ai cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi;
- i) essere fisicamente idonei rispetto all'incarico da svolgere;
- j) essere iscritti, da non meno di tre anni, all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Sezione A, o in alternativa, essere iscritti da non meno di tre anni al Registro dei Revisori Legali di cui al decreto legislativo n. 39/2010 e ss.mm.ii;
- k) avere svolto per almeno tre anni attività di controllo di primo livello relativamente a spese nell'ambito dei Fondi SIE e/o del Fondi a gestione diretta dalla Commissione europea;
- l) non essere stati revocati per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato.
- m) non essere stati revocati per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato.
- n) non essere stati revocati per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato.
- o) conoscenza della *lingua italiana e della lingua inglese parlata e scritta con livello almeno B1*
- p) essere disponibili ad operare sull'intero territorio regionale e presso l'Unità di controllo del Dipartimento Regionale della Programmazione

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli incarichi di cui al presente avviso.

La mancata indicazione, anche di uno soltanto, dei requisiti richiesti dal presente articolo comporta l'esclusione dall'inserimento nella long list dei controllori.

Art. 5 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI INSERIMENTO NELLA LONG LIST DEI CONTROLLORI

La domanda di candidatura dovrà essere presentata sul modello allegato al presente avviso e **sottoscritta con firma digitale** allegando altresì il curriculum formativo e professionale, redatto nel formato europeo, **sottoscritto con firma digitale**, in cui vengano descritte in maniera esaustiva le esperienze professionali possedute in relazione all'attività di controllo di primo livello relativamente a spese nell'ambito dei Fondi SIE e/o del Fondi a gestione diretta della Commissione europea e dal quale si evinca il livello di conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.



Le candidature redatte secondo le modalità innanzi indicate devono essere presentate esclusivamente in formato elettronico tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) secondo le vigenti disposizioni (art.65 del D.Lgs.82/2005) al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (Certmail) **dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it**, indicando nell'oggetto: "Long list di controllori di primo livello - Programma di Cooperazione "INTERREG V-A Italia-Malta", entro il 20° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, pena l'esclusione.

Ai fini della ricevibilità, farà fede la data di ricezione della domanda di partecipazione presso la citata casella di Posta Elettronica Certificata (certmail).

Non saranno ritenute ricevibili e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande e relativo allegato che perverranno all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (Certmail) **dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it** del Dipartimento regionale della Programmazione oltre il termine predetto o redatte in modalità difforme da quanto innanzi indicato.

Art. 6 AMMISSIBILITÀ DELLE CANDIDATURE

Le candidature, trasmesse tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) e inviate all'indirizzo PEC (**dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it**) entro la data di scadenza e secondo le modalità indicate nel precedente articolo, saranno ritenute ammissibili se presentate da un soggetto in possesso dei requisiti elencati all'art.4 del presente Avviso e attestati nella dichiarazione e nel curriculum vitae di cui al precedente articolo 5.

Art. 7 PROCEDURE PER LA FORMAZIONE DELLA LONG LIST DEI CONTROLLORI DI PRIMO LIVELLO

Le candidature pervenute nei termini e con le modalità precedentemente indicate saranno sottoposte all'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissibilità da parte di una Commissione interna nominata dal Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione.

A seguito della verifica dei requisiti da parte della Commissione, il Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione provvederà con apposito provvedimento alla costituzione della long list. Detto provvedimento sarà pubblicato sulla GURS, sul sito del programma www.italiamalta.eu e sul sito www.euroinfosicilia.it.

Le candidature che non risulteranno possedere i requisiti previsti per l'ammissibilità non saranno inserite nella lista in argomento.

Si chiarisce che la costituzione della long list non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito. Pertanto l'inserimento nella long list non fa maturare, in alcun caso, diritti, pretese, aspettative da parte del soggetto in ordine all'affidamento dell'incarico. Non sussiste infatti obbligo per l'Amministrazione di avvalersi delle prestazioni professionali degli iscritti alla long list medesima, né sussiste un obbligo di chiamata nei confronti di ciascun iscritto nella long list dei controllori.

L'eventuale incarico verrà conferito secondo i criteri esposti nel successivo articolo 10.

Qualora, a seguito di successive verifiche, dovessero emergere incongruità rispetto a quanto indicato nelle dichiarazioni rese, l'Amministrazione provvederà all'immediata cancellazione dalla long list del soggetto risultato in difetto e all'adozione di ogni altra azione prevista per legge nel caso di dichiarazioni mendaci.



Art. 8 PERIODO DI VALIDITÀ DELLA LONG LIST

La long list di cui al presente avviso avrà validità a partire dalla data della sua costituzione e pubblicazione sulla GURS e giungerà a scadenza alla data del 31 dicembre 2023.

Il Dipartimento Regionale della Programmazione procederà, con cadenza annuale, alla riapertura e all'aggiornamento della long list consentendo la presentazione di nuove candidature o l'aggiornamento dei curricula, previa informazione resa disponibile nel sito del programma INTERREG V-A Italia-Malta con indicazione delle date di scadenza per la presentazione e delle relative modalità.

Art. 9 CANCELLAZIONE DALLA LONG LIST

La cancellazione dalla long list dei controllori di primo livello si effettuerà d'ufficio nel caso:

- venga accertata inadempienza nell'espletamento di un incarico conferito da ogni singolo soggetto beneficiario sia in riferimento al mancato rispetto dei tempi di esecuzione delle attività, sia in riferimento alla qualità stessa dei controlli. Nel caso in cui il "controllore" non rispetti i tempi di esecuzione delle attività oggetto di controllo, sarà cura dell'Unità di Controllo del Programma INTERREG V-A Italia Malta, procedere per iscritto alla messa in mora dell'esperto assegnato all'operazione. Nel caso di ulteriore negligenza sarà rimosso dall'incarico e successivamente dalla long list;
- di richiesta da parte dell'interessato;
- di mancata accettazione per due volte consecutive di un incarico proposto da uno o più soggetti beneficiari;
- venga accertata la falsità delle dichiarazioni rese dal candidato ai fini dell'iscrizione nella long list dei controllori;
- venga accertata una o più condizioni di incompatibilità tra quelle elencate all'art. 4 dell'avviso.

Art. 10 PROCEDURE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Dipartimento Regionale della Programmazione, attraverso l'Unità di controllo del programma INTERREG V-A Italia-Malta, provvederà ad individuare un "controllore" tra quelli inseriti validamente nella long list secondo la seguente procedura:

- a) estrazione, in seduta pubblica e secondo il criterio del sorteggio e della rotazione, tra tutti gli esperti inclusi nella long list, di un "controllore" per ciascuna operazione ammessa a finanziamento;
- b) notifica ai controllori estratti degli esiti dell'estrazione al fine di accertare la disponibilità all'assunzione dell'incarico, previa acquisizione di una dichiarazione di assenza di incompatibilità con il beneficiario assegnato, in cui il professionista attesti di non avere in corso rapporti di natura professionale, anche diversi da quelli oggetto dell'incarico, con l'ente titolare del progetto di assegnazione;
- c) notifica a ciascun beneficiario dell'operazione finanziata, per il tramite del Capofila, del nominativo del "controllore" individuato, insieme al modello di convenzione che dovrà



essere sottoscritto da ciascun partner partecipante all'operazione e dal "controllore" estratto;

- d) notifica da parte del capofila all'Unità di controllo del Dipartimento regionale della Programmazione, dell'avvenuta contrattualizzazione del controllore, secondo le modalità descritte al precedente punto, da parte di ciascun beneficiario partner partecipante all'operazione.

Art. 11 COMPENSI

Il compenso assegnato per ogni incarico secondo quanto previsto dal manuale di attuazione del programma, approvato dal Comitato di Sorveglianza, con procedura scritta, il 25 agosto 2016, facente parte integrante dell'avviso pubblico per la selezione dei progetti, è pari al 4% del budget assegnato ad ogni singolo beneficiario italiano di un progetto finanziato e include le spese previste per effettuare i controlli in loco, salvo quanto diversamente stabilito all'interno di ogni singolo avviso. Nell'ambito del predetto 4% del budget sono, altresì, comprese I.V.A. e ogni altro onere accessorio di natura fiscale e contributiva previsto per legge.

L'AdG si riserva di poter apportare modifiche alle previsioni di cui agli artt. 8 e 9 del presente avviso, in attuazione a regolamentazioni nel frattempo intervenute sulla materia.

Art. 12 NORME DI SALVAGUARDIA E CONTROVERSIE

Il presente Avviso di per sé non vincola in alcun modo il Dipartimento regionale della Programmazione. Lo stesso può essere sospeso o revocato per esigenze amministrative e giuridiche dell'Amministrazione.

Qualsiasi controversia che dovesse sorgere di competenza dell'Autorità giudiziaria sarà deferita alla cognizione delle sedi giudiziarie di Palermo, competenti per materia e valore.

Art. 13 TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni, si informa che:

- il trattamento dei dati personali dei soggetti richiedenti è finalizzato unicamente alla stesura di un elenco per l'eventuale successivo affidamento dell'incarico professionale;
- il trattamento dei dati sarà effettuato dal Dipartimento Regionale della Programmazione, con sede in Palermo, p.zza Sturzo, 36 - 90139, nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti;
- i dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza di responsabili o incaricati o di dipendenti coinvolti a vario titolo con l'incarico professionale da affidare o affidato. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'inserimento nell'elenco e l'eventuale affidamento dell'incarico professionale; il rifiuto di rispondere comporta il mancato inserimento nell'elenco e il non affidamento dell'incarico;
- all'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Regione Siciliana, on.le Sebastiano Musumeci. Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione, arch. Dario Tornabene.



Art. 14 PUBBLICITÀ

Al fine di assicurare una puntuale conoscenza dei termini e delle modalità di selezione previste nel presente avviso, lo stesso si pubblicherà sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana tramite un estratto e per esteso sul sito del programma www.italiamalta.eu e sul sito www.euroinfoscilia.it.

Art. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED INFORMAZIONI

Per la presente procedura, responsabile del procedimento è la dott.ssa Piera Spanò - dirigente responsabile del Servizio 6- Cooperazione Territoriale Europea – Programma INTERREG V-A Italia Malta del Dipartimento Regionale della Programmazione.

Per informazioni circa la presente procedura ci si potrà rivolgere al Dipartimento della Programmazione: servizio6.programmazione@regione.sicilia.it - piera.spano@regione.sicilia.it
+39 091 7070036 gsarri@regione.sicilia.it +39 091 7070117 enza.verro@regione.sicilia.it +39 091 7070047.

Palermo - 9 SET 2019




Il Dirigente Generale
Dario Tornabene



ALLEGATO A

Modalità di svolgimento delle verifiche

Verifiche amministrative

Le verifiche amministrative su base documentale sono svolte sul 100% delle spese rendicontate e dei relativi giustificativi (di spesa e di pagamento). L'attività di verifica amministrativa si basa sull'esame della rendicontazione presentata da ciascun beneficiario e della documentazione di supporto rilevante, con particolare riferimento alla documentazione relativa alle procedure di selezione di ciascun fornitore di beni e/o servizi, alla documentazione giustificativa di spesa e di pagamento (es. fatture, quietanze liberatorie, mandati di pagamento, ecc.) e alla documentazione di fornitura/realizzazione dell'opera/bene/servizio (es. stati di avanzamento, documentazione di consegna, ecc.).

La predetta documentazione deve essere conforme:

- o alla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento applicabile (ivi incluse la normativa sugli appalti pubblici, la normativa sui regimi di aiuto che si applicano all'operazione, la normativa sull'ammissibilità della spesa, la normativa sulla documentabilità sotto il profilo civilistico e fiscale della spesa e, ove applicabili, la normativa ambientale e quella relativa alle pari opportunità e non discriminazione);
- o al programma INTERREG V- A Italia-Malta;
- o all'avviso di selezione delle operazioni;
- o al progetto approvato in fase di selezione;
- o al documento (manuale di attuazione dell'operazione, contratto di sovvenzione e accordo dei partner) con cui, ai sensi dell'art. 12, co. 5, del Regolamento generale, l'AdG definisce, per ciascuna operazione, le condizioni del sostegno, ivi inclusi i requisiti specifici relativi ai prodotti o ai servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine di esecuzione;
- o ai contratti o altri atti giuridicamente vincolanti, assunti per la realizzazione dell'operazione;
- o agli orientamenti della Commissione, alle circolari esplicative dell'AdG ecc.

La verifica documentale dipende dalla tipologia di operazione (acquisizione di beni e servizi, aiuti alle imprese, opere pubbliche) nonché dalla tipologia di spesa e si focalizza, in particolare, sui seguenti aspetti:

- o verifica della correttezza delle procedure di selezione delle operazioni, della conformità alla normativa di riferimento applicabile e della coerenza con i criteri di selezione approvati dal CdS;
- o verifica della sussistenza della documentazione amministrativa relativa all'operazione, che dimostra il suo corretto finanziamento a valere sul Programma e che giustifica il diritto all'erogazione del contributo; in particolare, verifica della sussistenza dell'atto giuridicamente vincolante tra AdG e capofila e della sua coerenza con il programma, con l'avviso di selezione delle operazioni e con il contratto di sovvenzione e l'accordo dei partner;



- verifica della completezza e della coerenza della rendicontazione e documentazione giustificativa di spesa allegata (fatture quietanzate o documentazione probatoria contabile equivalente) rispetto alla normativa di riferimento europea e nazionale, al Programma, all'avviso di selezione nonché al contratto di sovvenzione e l'accordo dei partner;
- verifica della correttezza della documentazione giustificativa di spesa dal punto di vista normativo (civilistico e fiscale);
- verifica di legittimità, regolarità e ammissibilità della spesa in riferimento alle tipologie e ai limiti di spesa stabiliti dalla normativa di riferimento europea e nazionale, dal Programma, dall'avviso di selezione e dal contratto di sovvenzione e l'accordo dei partner. Tale verifica deve essere riferita, ove applicabile, anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- verifica dell'ammissibilità della spesa in riferimento al periodo di ammissibilità previsto dal contratto di sovvenzione e dall'accordo dei partner;
- verifica dell'esatta riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata al Beneficiario richiedente l'erogazione del contributo e all'operazione approvata oggetto di contributo;
- verifica dell'assenza di cumulo del contributo richiesto con altri contributi non cumulabili;
- verifica del pieno rispetto delle norme europee e nazionali in materia di appalti pubblici;
- verifica della conformità con le norme europee e nazionali sugli aiuti di Stato, con le norme ambientali e con quelle sulle pari opportunità e la non discriminazione;
- verifica del pieno rispetto delle norme europee e nazionali sulla informazione e pubblicità;
- verifica della corretta applicazione del metodo di costi semplificati;

Tali verifiche sono formalizzate attraverso l'utilizzo di specifiche check-list e appositi verbali, calibrati sulle specifiche tipologie dell'operazione oggetto del controllo che dovranno essere caricati da parte del "controllore" sul sistema informativo in uso presso il programma, denominato Ulysses, congiuntamente al certificato di convalida della spesa. Il certificato di convalida darà conto degli importi rendicontati, degli importi ritenuti ammissibili e di quelli ritenuti non ammissibili.

In ogni caso, la documentazione relativa a ciascuna verifica effettuata deve evidenziare il lavoro svolto, la data della verifica, i risultati della verifica adeguatamente supportati dalla documentazione acquisita e esaminata, inclusa la completa descrizione delle eventuali irregolarità riscontrate e l'identificazione delle norme europee e nazionali violate, nonché i provvedimenti presi in connessione a dette irregolarità. In caso di rilevazione di irregolarità, deve essere chiaramente indicato l'importo finanziario connesso a ciascuna irregolarità, ovvero l'importo che non può essere ritenuto ammissibile e che, pertanto, non può essere certificato alla Commissione Europea.

La tempistica richiesta a ciascun "controllore" per l'esecuzione delle attività di cui sopra (verifica Amministrativa) non può essere superiore a 30 giorni di calendario dal momento dell'invio dei rendiconti sul sistema Ulysses. La tempistica di 30 giorni deve intendersi comprensiva delle eventuali richieste di integrazioni documentali. Queste ultime dovranno essere riscontrate da parte del beneficiario entro 5 giorni di calendario. Entro 30 giorni, i controllori convalidano le spese tramite sistema Ulysses allegando le check list debitamente compilata e firmata, il verbale di controllo e il certificato di convalida.

M

Verifiche in loco

A completamento delle verifiche amministrative su tutti i rendiconti di spesa presentati dai Beneficiari, i controllori devono effettuare su base campionaria e secondo un piano dei controlli approvato per ogni anno anche verifiche in loco. L'accertamento in loco deve dunque intendersi come un ulteriore step della verifica di gestione, a completamento delle verifiche desk.

Le verifiche in loco presso i Beneficiari sono finalizzate ad accertare la legittimità e la regolarità della spesa dell'operazione rispetto alla normativa europea e nazionale di riferimento e al Programma nonché la corretta esecuzione dei lavori, delle attività, delle opere e dei beni finanziati e la veridicità delle dichiarazioni e della documentazione presentata dai Beneficiari.

In particolare, tali accertamenti devono riguardare interventi già avviati e che abbiano già generato una spesa. Le verifiche in loco, in particolare, si focalizzano sui seguenti aspetti:

- verifica della esistenza e della effettiva operatività del Beneficiario;
- verifica della stabile sede, ove pertinente;
- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (inclusa la documentazione giustificativa di spesa), prescritta dalla normativa europea e nazionale, dal Programma, dall'avviso pubblico di selezione dell'operazione, dalla convenzione stipulata tra Autorità di Gestione e capofila e dai contratti stipulati tra Beneficiario e fornitori di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività progettuali; andrà verificata altresì l'avvenuta vidimazione degli originali con apposito timbro di imputazione della spesa a valere sul Programma INTERREG V-A Italia Malta;
- verifica della sussistenza presso la sede del Beneficiario di una contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione cofinanziata a valere sul Programma;
- verifica del corretto avanzamento ovvero del completamento del progetto/attività oggetto del cofinanziamento, in linea con la documentazione presentata dal Beneficiario a supporto della rendicontazione e della domanda di erogazione del contributo;
- verifica che i beni o i servizi oggetto del cofinanziamento siano realmente esistenti e conformi a quanto previsto dalla normativa europea e nazionale, dal programma, dall'avviso pubblico di selezione dell'operazione, dalla convenzione stipulata tra Autorità di Gestione e capofila e dai contratti stipulati tra Beneficiario e fornitori di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività progettuali.
- verifica dei progressi fisico/tecnici dell'operazione misurati tramite indicatori di output e, se del caso, indicatori di risultato, comuni e specifici per programma;
- verifica dell'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale, dal Programma e dalla Strategia di Comunicazione e dalle regole del manuale di immagine coordinata (loghi del programma INTERREG V-A Italia-Malta ecc.);
- verifica, ove applicabile, della conformità dell'operazione alle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente, pari opportunità e non discriminazione;
- verifica, ove applicabile, della stabilità delle operazioni in conformità con quanto stabilito dall'articolo 71 del Regolamento Generale.

M



Anche le verifiche sul posto sono svolte e documentate mediante apposite check-list e verbali, calibrati sulle specifiche tipologie dell'operazione oggetto di controllo (acquisizione di beni e servizi, aiuti alle imprese) nonché a seconda della tipologia di spesa. Tale documentazione deve registrare il lavoro svolto, il luogo e la data della verifica, i risultati della verifica, la descrizione delle irregolarità riscontrate e l'identificazione delle norme europee e nazionali violate.

Nel caso in cui il rendiconto è oggetto di verifica in loco la tempistica per la chiusura del controllo diventa di 45 giorni. Considerati non più di 30 giorni necessari per le verifiche amministrative, pertanto, la tempistica richiesta a ciascun "controllore" per l'esecuzione delle attività di cui sopra (verifica in loco) non può essere superiore a 15 giorni di calendario. La tempistica di 15 giorni deve intendersi comprensiva delle eventuali richieste di integrazioni documentali. Queste ultime dovranno essere riscontrate da parte del beneficiario entro 3 giorni di calendario.



Allegato B

Presidenza della Regione Siciliana
Dipartimento Regionale della Programmazione
Piazza Sturzo, 36
90139 – PALERMO
dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per la predisposizione di una "Long list di controllori di primo livello" composta da esperti individuali per lo svolgimento delle attività di verifica delle spese, ai sensi dell'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013, nell'ambito del Programma di Cooperazione "INTERREG V-A Italia-Malta che sarà utilizzata dai beneficiari italiani dei progetti ammessi a finanziamento.

Il/la sottoscritto/a		
Cod. Fiscale n.		
Nato/a a	Prov	il
residente in		
CAP	Città	Prov
Indirizzo e-mail:		Indirizzo PEC:
In possesso del seguente titolo di studio		
Conseguito presso l'Università		
Nell'anno	Con la votazione di	

CHIEDE

di essere iscritto nell'elenco (long list) di controllori di primo livello da incaricare per lo svolgimento delle attività di verifica delle spese ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013 effettuate dai beneficiari italiani nell'ambito dei progetti finanziati a valere sul Programma di Cooperazione INTERREG V-A Italia-Malta 2014- 2020.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, che le informazioni riportate nella presente domanda e nel Curriculum Vitae allegato corrispondono al vero.

Dichiara inoltre:

- di avere la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- di non essere stato destituito o dispensato da impieghi o incarichi professionali presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere decaduto dall'incarico stesso ai sensi dell'art. 127, lettera d) del D.P.R. 10 Gennaio 1957, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;



- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dagli artt. 6 e 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- l'assenza di attività o di incarico nell'ambito dell'attività di libero professionista in contrasto o in conflitto con l'attività del presente avviso;
- non ricoprire cariche direttive, cariche di amministratore delegato e/o unico, cariche di socio non dipendente negli enti e/o soggetti beneficiari nell'ambito degli avvisi pubblici del programma INTERREG V-A Italia-Malta e del Programma Operativo Congiunto Italia Tunisia 2014/2020 ovvero non essere titolare di incarichi affidati dalla Regione Siciliana o da altre Amministrazioni ed enti pubblici e privati nell'ambito delle operazioni finanziate da entrambi i programmi;
- di non essere stato dichiarato fallito, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento ai sensi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi;
- di essere fisicamente idoneo/a rispetto all'incarico da svolgere;
- di essere iscritto, da non meno di tre anni, all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Sezione A, o in alternativa, essere iscritto da non meno di tre anni al Registro dei Revisori Legali di cui al decreto legislativo n. 39/2010 e ss.mm.ii.;
- di avere svolto per almeno tre anni attività di controllo di primo livello relativamente a spese nell'ambito dei fondi SIE. e/o Fondi a gestione diretta della Commissione europea
- di non essere stato revocato per gravi inadempienze, negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore dei conti/sindaco di società ed Enti di diritto pubblico e/o privato;
- di avere conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese parlata e scritta almeno con livello B1;
- di essere disponibili ad operare sull'intero territorio regionale e presso l'Unità di Controllo del Dipartimento Regionale della Programmazione;
- di assumersi la responsabilità dei dati e delle informazioni fornite e di essere consapevole delle conseguenze penali derivanti dal rendere dati e informazioni false;
- di accettare integralmente le condizioni previste nel presente avviso;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della presente procedura.

C H I E D E

che le comunicazioni relative a tale procedura vengano inviate a:
(se diverso da quello precedentemente indicato):

In ogni caso le medesime comunicazioni potranno pervenire via posta elettronica al seguente indirizzo e-mail:

AUTORIZZA

L'Arch. Dario Tornabene, Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione della Regione Sicilia, al trattamento dei propri dati personali esclusivamente ai fini della presente selezione, ai sensi della legge n. 196/2003 e ss.mm.ii.

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

di comunicare tempestivamente ogni modifica o variazione alla domanda approvata;

ALLEGA

- alla domanda il Curriculum formativo e professionale, redatto nel formato europeo e sottoscritto digitalmente, in cui vengono descritte in maniera esaustiva e attestate ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, le esperienze professionali possedute in relazione all'attività di controllo di primo livello relativamente a spese nell'ambito dei fondi SIE. e/o Fondi a gestione diretta della Commissione europea e dal quale si evinca il livello di conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

Data _____

Nome _____ Cognome _____

Firma _____

D. Tornabene

